

**CATINACCIO, m 2981****Parete E - via Steger con uscita originale**

Salita del 28/8/2004



Essendo una delle vie più famose delle Dolomiti, direi soprattutto per la sua linea, non posso smentire il giudizio che l'ha portata a tale fama. Nella prima parte, impressionante per la sua verticalità, le difficoltà sono sostenute e continue per l'alpinista medio, ma mai esasperanti, anche grazie all'abbondante chiodatura. Della seconda metà del percorso in uso non so dirvi niente in quanto qui descriviamo l'uscita, oggi poco seguita, al catino S (probabilmente il percorso originale della via). Una buona soluzione per prendere con più calma l'ultimo pulmino in partenza da Gardeccia. Questa parte perde la bellezza della prima; le difficoltà sono più basse (ma mai banali) mentre scende anche la qualità della roccia e la chiodatura quasi scompare; in poche parole si rivela più impegnativa e meno interessante. Soluzione per chi apprezza l'interesse storico o per chi si trovi a dover risparmiare un paio d'ore di salita.

Molte le varianti possibili combinando i vari tratti delle fessure basali (tutte più o meno chiodate; ci sono chiodi sparsi dappertutto in parete). Il nostro percorso, da bravi alpinisti mediocri, è quello che, peccando in qualche punto di logica, segue le difficoltà minori.

<b>Gruppo:</b>	Catinaccio
<b>Primi salitori:</b>	H. Steger, P. Weisinger, F. Masè Dari, S. Lechner, 26-27 agosto 1929.
<b>Dislivello:</b>	450 m
<b>Sviluppo:</b>	500 m
<b>Difficoltà:</b>	D+ / TD- max: un pass. 5°+
<b>Tempo previsto:</b>	7 ore.
<b>Roccia:</b>	buona sotto; a tratti mediocri nell'uscita al catino S.
<b>Materiale:</b>	per il percorso usuale (diretto in vetta) 12 rinvii e un set di dadi; per l'uscita al catino anche 3 – 4 chiodi (soste attrezzate ma di difficile reperimento, chiodatura di passaggio scarsa).
<b>Punti d'appoggio:</b>	<u>Rifugio Vajolet</u> , m 2243, CAI, posti 135 (12 nel locale invernale), aperto dal 20/6 al 20/9, tel. 0462 76 32 92; <a href="http://www.rifugiovajolet.com">www.rifugiovajolet.com</a> . <u>Rifugio Preuss</u> , m 2243, privato, posti 8, aperto dal 20/6 al 1/10, tel. 0462 76 48 47. <u>Rifugio Gardeccia</u> , m 1950, privato, posti 44, aperto dal 1/6 al 10/10 e da febbraio a marzo, tel. 0471 76 31 52; <a href="http://www.gardeccia.it">www.gardeccia.it</a> . <u>Rifugio Stella Alpina</u> , m 1960, privato, posti 25, aperto dal 1/6 al 30/9, tel. 0462 76 32 70. <u>Rifugio Catinaccio</u> , m 1948, privato, posti 31, aperto dal 1/6 al 30/9, tel. 0462 76 79 87.
<b>Cartine:</b>	Tabacco fogli 06 (Val di Fassa); 029 (Val d'Ega), scala 1:25.000

**Linea generale di salita:**

Tracciando una verticale dalla vetta si notano, nella parte bassa della parete, tre marcate fessure parallele (ben visibili da Gardeccia o da sotto l'attacco); due sono molto vicine, una un po' più discosta a dx. Dopo un breve zoccolo iniziale, la via risale per i primi tiri la fessura più a sx (delle due appaiate) che solca la parete gialla basale. Dopo il terzo

tiro passa in quella vicina di dx finché le due fessure appaiate si riuniscono. Sale un tiro dritto nella fessura-camino e l'abbandona quando si apre a stretto camino che solca sulla sx un muro giallo (variante Vinatzer). Qui una rampa a dx (visibile dal basso) permette di evitare il camino giallo raggiungendo con due tiri l'evidente fessura più a dx delle tre. Qui il percorso usuale risale diretto per fessure verso la vetta, uscendo un po' a dx per un camino giallo. Il nostro itinerario traversa a sx in orizzontale su una cengetta (unico punto di roccia scura che taglia il tratto giallastro a metà parete), portandosi di nuovo sul sistema di fessure a sx. Segue poi come direttiva un'evidente fessura rettilinea, un po' obliqua a sx, che solca la parete grigia verso il catino sud e che è la continuazione del sistema di fessure sinistro; poco sotto l'altezza del punto più basso del catino traversa a sx in parete uscendo su questo con percorso poco intuibile dal basso.

### **Avvicinamento:**

Dal Rif. Vajolet, m 2242, si scende un po' verso Gardeccia per prendere il sentiero che sale al Passo delle Coronelle ed al Rifugio Fronza. Dopo circa 20 minuti, arrivati sotto la verticale della vetta del Catinaccio, si lascia il sentiero giusto prima che risalga una collinetta d'erba e ci si porta verso la base della parete sotto le fessure rettilinee che la incidono, fino alla base del punto evidentemente più facile del breve zoccolo sotto le fessure. 30 min. dal rifugio.

### **Salita:**

Vedi [Roccia d'autore, IV grado](#), volume *Dolomiti Occidentali*, itinerario 25.

### **Discesa:**

Si effettua lungo la via normale di salita, sul versante O, guadagnando il sottostante Passo Santner, ben visibile dalla vetta. Discesa non difficile ed abbastanza breve. Dalla cima si segue la cresta in direzione NO (ometti e tracce di passaggio), molto facile fin sopra un tratto più ripido (50 m, 1°). Conviene scenderlo sulla dx (faccia a valle) per terreno ripido ma molto articolato, seguendo l'estro personale (max. qualche metro di 3°-). Sopra, sul filo della cresta c'è 1AF per un'eventuale CD.

Si continua senza troppe difficoltà lungo la cresta o poco sotto di essa sulla dx fino alla forcella di cresta più profonda (100 m, 1°), dov'è 1AF.

1<sup>a</sup> CD) 20 m Con una CD di una ventina di metri ci si cala facilmente, terminando sulla dx del profondo camino-colatoio, su un ripiano dove vi sono vari chiodi con cordini e anelli di calata. Si può anche scendere arrampicando (un breve pass. di 3°-, il resto 2°).

2<sup>a</sup> CD) 20 m Dall'ancoraggio ci si cala nel fondo del canale dove si trova il successivo ancoraggio (posto non troppo spazioso).

3<sup>a</sup> CD) 20 m Con un'altra CD lungo il fondo del canale si arriva al terreno più facile.

Qui, se non ci sono problemi di neve, conviene scendere arrampicando nel fondo del canale senza alcuna difficoltà fin sopra il salto iniziale (25 m, 1°). In caso di neve sulla dx, dietro ad uno speroncino, vi è 1AF (sosta della via normale di salita).

4<sup>a</sup> CD) 20 m Dalla comoda sosta con AF, si scende in CD fino alle ghiaie basali lungo il camino iniziale.

Ore 1 – 2 dalla cima a seconda delle sicurezze e doppie che si fanno.

Dal Passo Santner, m 2734, con il suo accogliente rifugio, si ridiscende in un'ora al Rifugio Vajolet, transitando per il frequentatissimo Rifugio Re Alberto.

**Immagini disponibili:**

[VISTA DELLA PARETE EST CON TRACCIATO](#)

[VISTA DALLA BASE](#)

**SCHIZZO** Vedi [Roccia d'autore, IV grado](#), volume *Dolomiti Occidentali*, itinerario 25.

[Tiro n° 4](#)